

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2022/23

Nome e cognome del docente		Prof. Stefano Caciagli
Disciplina insegnata		Storia
Libri di testo in uso		
- S. Paolucci, G. Signorini, La storia in tasca. Edizione rossa. Vol. 4: Il Settecento e l'Ottocento, Vol. 5: IlNovecento, Zanichelli Editore.		
Classe e Sezione 2 0	Indirizzo di studio Operatore del Benessere	N. studenti 20
1. Obiettivi trasversali indicati nel documento di programmazione di classe e individuati dal dipartimento		
Competenze ed obiettivi relazionali e comportamentali:		
<u>COMPETENZE CHIAVE</u>	<u>OBIETTIVI EDUCATIVI</u>	<u>OBIETTIVI COGNITIVI</u>
<u>IMPARARE AD IMPARARE</u>	impegnarsi a migliorare; partecipare responsabilmente alle attività scolastiche; mostrare autocontrollo.	potenziare la capacità di osservazione del reale; organizzare il proprio lavoro autonomamente; fare domande opportune e pertinenti.
<u>COMUNICARE</u>	saper rispettare i tempi e curare la forma della conversazione	comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi; formulare con linguaggi e supporti differenti; esprimere concetti in modo coerente e comprensibile utilizzando frasi di senso compiuto.
<u>COLLABORARE E PARTECIPARE</u>	interagire in gruppo imparando ad accettare e a confrontarsi con la diversità e a gestire la eventuale conflittualità.	lavorare, interagire con gli altri, inspecifiche attività collettive.
<u>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</u>		usare metodi adeguati di consultazione; saper organizzare le informazioni; acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.

<u>PROGETTARE</u>	Riconoscere e rispettare limiti, regole, responsabilità, diritti e bisogni altrui.	Sapersi inserire in modo attivo nella vitasociale.
<u>RISOLVERE PROBLEMI</u>	Iniziare ad affrontare situazioni problematiche.	Iniziare ad individuare, raccogliere valutare da e fonti.
<u>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</u>		Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

Competenze e Obiettivi cognitivi:

- Stimolare l'abitudine all'osservazione dei fenomeni da diversi punti di vista utilizzando i concetti e le abilità acquisite nei vari ambiti disciplinari;
- stimolare ad una coerente interpretazione di fatti e fenomeni della vita quotidiana;
- sviluppare la capacità di documentare e presentare il lavoro svolto con particolare riferimento ad attività strutturate secondo una metodologia laboratoriale.

Strategie metodologiche comuni

Per conseguire gli obiettivi prefissati i docenti:

- definiranno costantemente la tempistica delle attività di recupero;
- sceglieranno la tipologia delle prove sommative in base a quelle previste nel progetto regionale in base ai temi dell' UF;
- perseguiranno gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- esigeranno il rispetto delle norme di comportamento concordate e sottolineeranno con opportune annotazioni e note il disagio e le conseguenze provocate dalla non osservanza delle norme proposte;
- coinvolgeranno nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuoveranno la cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzeranno lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- forniranno, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- abitueranno gli alunni a prendere appunti, a raccogliere e classificare i dati, a decodificare un testo, ad usare manuali, fonti etc.;
- definiranno costantemente la tempistica delle attività di recupero;
- sceglieranno la tipologia delle prove sommative in base a quelle previste nel progetto regionale: tale tipologia dovrà essere ponderata e riguardare tutti i principali temi delle UF.

2. Breve profilo della classe a livello disciplinare

(dati eventuali sui livelli di profitto in partenza, carenze diffuse nelle abilità o nelle conoscenze essenziali)

Gran parte della classe mostra lacune e carenze nelle conoscenze, capacità e competenze linguistiche di base, con particolare riferimento al lessico, al registro stilistico e alla grammatica italiana. Nonostante ciò i risultati nella produzione scritta, pur con verifiche facilitate visto il livello della classe, risultano positive. Alcune studentesse mostrano scarsa attenzione e interesse ed impegno non costanti nelle attività didattiche.

3. Indicare le competenze che si intende sviluppare o i traguardi di competenza

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

4. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in unità di apprendimento o didattiche, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime.

- **UDA 1 (Titolo U.F.: STO 2.1).**

Elementi essenziali di storia contemporanea.

Competenze: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Conoscenze: Conoscere i principali eventi della storia contemporanea, con particolare riferimento alle relative concezioni di bellezza estetica. Conoscere le basi della cosmetologia contemporanea; motivazioni filosofiche ed antropologiche.

Contenuti formativi: Elementi di storia contemporanea, formazioni economiche e sociali, organizzazioni politiche e giuridiche. I canoni di bellezza di fine '900 e del nuovo secolo, nell'arte e nella letteratura.

Argomenti:

- 1) La concezione e il canone di bellezza nel Settecento.
- 2) Le tappe dell'Unità d'Italia: linea del tempo e mappa concettuale. La concezione e il canone di bellezza nell'Ottocento.
- 3) La Belle Époque (1870-1914). La concezione e il canone di bellezza nella Belle Époque.

4) La prima guerra mondiale (1914-1918).

5) L'età dei totalitarismi: il fascismo in Italia, il nazismo in Germania e il comunismo in URSS (gli anni Venti e Trenta). La concezione e il canone di bellezza negli anni Venti e Trenta.

6) La seconda guerra mondiale (1939-1945).

7) Il secondo dopoguerra: dagli anni Cinquanta agli anni Settanta. La concezione e i canoni di bellezza negli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta.

8) Gli anni più recenti: dagli anni Ottanta ad oggi. La concezione e il canone di bellezza dagli anni Ottanta ad oggi.

Abilità: Sapersi orientare nell'ambito degli eventi più importanti della storia contemporanea.

Obiettivi minimi:

- Conoscere i principali fatti storici relativi ai moduli previsti dal programma;
- distinguere i fattori che determinano eventi semplici e complessi;
- esporre quanto appreso con linguaggio corretto e con una sufficiente competenza terminologica disettore.

• **UDA 2 (Titolo U.F.: STO 2.2).**

La bellezza e la cura del corpo oggi

Conoscenze: Il valore del benessere fisico e il culto del corpo: suggestioni dalle filosofie orientali.

Contenuti formativi: I nuovi canoni di bellezza imposti da *mass media* e moda.

Capacità: L'attuale evoluzione dei canoni di bellezza (dall'Ottocento a oggi): *mass media* e *social network*.

Obiettivi minimi:

- Conoscere i principali fatti storici relativi ai moduli previsti dal programma;
- distinguere i fattori che determinano eventi semplici e complessi;
- esporre quanto appreso con linguaggio corretto e con una sufficiente competenza terminologica disettore.

• **UDA 3 EDUCAZIONE CIVICA**

Costituzione. Cittadinanza attiva: La condizione della donna in Italia dal 1861 a oggi.

Competenze: Avvicinarsi alla complessità affinando lo spirito critico, in un'ottica di tolleranza e pluralismo, imparando a formulare opinioni personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea e tenere comportamenti responsabili tali da contribuire al benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Perseguire e promuovere, per quanto possibile, il principio di legalità e disolidarietà dell'azione individuale e sociale.

Conoscenze:

- La condizione della donna in Italia dal 1861 al 1946 (diritto di voto, ruolo sociale).

- La condizione della donna in Italia dopo il 1946 (legislazione, ruolo sociale, stereotipi e problemi della realtà quotidiana).

Abilità: Esporre e riassumere oralmente e per iscritto in modo chiaro nel contenuto e formalmente corretto.

Obiettivi minimi:

- Conoscere i principali fatti previsti dal programma;
- distinguere i fattori che determinano eventi semplici e complessi;
- esporre quanto appreso con linguaggio corretto.

5. Attività o moduli didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare

(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)

Nessuna riguardante Storia.

6. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Verifiche formative: il controllo del processo di apprendimento in itinere sarà effettuato attraverso prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali, esercitazioni in classe, domande dal posto, correzione dei compiti assegnati a casa.

Verifiche sommative: questionari, interrogazioni orali.

Didattica Digitale Integrata: le verifiche strutturate e semistrutturate si effettueranno tramite Google Moduli.

7. Criteri per le valutazioni

Non differiscono da quelli del PTOF. Modalità di valutazione degli esiti delle prove: i criteri di valutazione faranno riferimento alle conoscenze, competenze e capacità acquisite. In particolare per quanto concerne la

valutazione orale saranno considerate le seguenti capacità: conoscenza dei contenuti, chiarezza espositiva, uso del lessico specifico, grado di rielaborazione. I suddetti criteri saranno esplicitati in griglie di valutazione che saranno mostrate e illustrate alle alunne in modo che diventino consapevoli dei propri processi di apprendimento.

8. Metodi e strategie didattiche

Presentazione dell'unità formativa; lezione frontale e dialogata; predisposizione di schede e mappe per facilitare l'apprendimento; uso di immagini, video, articoli di giornali e riviste scelte ad hoc; il cooperative learning, il lavoro in gruppi, peer tutoring.

Didattica Digitale Integrata: le attività si svolgeranno, in modalità asincrona, attraverso Google Classroom e il Registro Elettronico Argo, strumenti utilizzati per la condivisione del materiale didattico, e, in modalità

sincrona, attraverso Google Meet.

Pisa, 2/12/2022

Il docente
Prof. Stefano Caciagli